

LA BUONA SCUOLA PROPOSTE DELL'ALI ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA

L'Ali Associazione librai italiani Confcommercio-Imprese per l'Italia in rappresentanza delle librerie, convinta che la promozione del libro e della lettura debbano passare attraverso una rete di operatori indipendenti di qualità sul territorio nazionale che lavorano quotidianamente a stretto contatto con i cittadini per garantire un servizio capillare di diffusione del libro, della lettura e della cultura, ritiene molto importante che si rafforzi sempre di più il contatto con le famiglie e con la popolazione di studenti in un momento di grandi cambiamenti nel mondo della scuola e nell'educazione delle giovani generazioni.

Il digitale rappresenta un'evoluzione tecnologica a cui tutti dobbiamo guardare con attenzione per contribuire allo sviluppo delle capacità delle generazioni presenti e future al passo con gli altri Paesi UE e del resto del mondo.

E' tuttavia fondamentale che il processo di adeguamento tenga conto di quanto accade in nazioni come la Germania, la Finlandia oppure gli USA, che accanto al libro digitale hanno rivalutato il ruolo del testo cartaceo per l'apprendimento degli studenti, prendendo in considerazione il risultato di studi effettuati sull'argomento.

L'adozione di tecnologie avanzate nel settore dell'educazione deve tenere conto che occorre implementare sistemi e modalità con interventi strutturali e legislativi profondi, coinvolgendo in maniera attiva l'Ali e i librai italiani.

Di conseguenza riteniamo imprescindibile il ruolo del libraio e una condivisione del suo lavoro e delle sue competenze, sia perché come specificato la libreria è un presidio di qualità sul territorio nazionale a disposizione delle famiglie con le quali dialoga costantemente, sia perché il digitale e il cartaceo devono trovare forme di convivenza ponderate con chi opera in maniera professionale e segue una formazione permanente e aggiornata – come quella offerta dalla SLI-Scuola Librai Italiani, il polo formativo dell'Ali – utile per sviluppare idee e individuare soluzioni.

L'Ali ha più volte chiesto e ribadito che il sostegno delle Istituzioni alle famiglie e agli studenti, sotto forma di detrazioni, bonus fiscali, agevolazioni e quant'altro con leggi mirate, onnicomprensive e funzionali, sia considerato la base per incanalare le energie verso una "buona pratica" educativa per una Buona Scuola, evitando di disperdere competenze e convogliando sviluppo e apprendimento delle giovani generazioni verso le sfide del prossimo futuro.

Da molti anni, quindi la nostra Associazione lavora sulle Istituzioni insieme a Confcommercio-Imprese per l'Italia per l'elaborazione di una normativa che consenta sgravi fiscali nell'acquisto dei testi per la formazione così come già avviene per le spese mediche, la palestra e molte altre. Rendere detraibili le spese per la formazione sottolinea l'importanza dell'investimento nella cultura e nella formazione del nostro Paese – i cui indici di lettura sono sconcertanti - quale leva strategica per la crescita e lo sviluppo economico.

Nel 2009 la Regione Veneto ha approvato una proposta di legge statale proprio in merito alla defiscalizzazione delle spese per la formazione e in altre regioni come la Sardegna, la Lombardia, il Friuli Venezia-Giulia e la Liguria, è stato già affrontato lo stesso tema.

Diventa inoltre importante che le scuole siano stimolate dalle Istituzioni con campagne di sensibilizzazione verso una collaborazione attiva e continuativa con le librerie del territorio, per avviare progetti di promozione della lettura e della cultura in favore di tutti i cittadini.

Ricordiamo la pluriennale collaborazione fra Ali e Miur riguardo al progetto IO STUDIO Carta dello Studente, strumento fornito agli studenti dalle scuole – il cui meccanismo di distribuzione attraverso gli istituti non è purtroppo mai andato a pieno regime - per avvicinare i ragazzi alla lettura, attraverso cui viene riconosciuto uno sconto immediato al momento dell'acquisto di un libro.

L'occhio vigile a quanto accade negli altri paesi UE, ci induce infine a porre enfasi ancora sugli aspetti normativi in un settore che da anni in Francia, Spagna, Germania, Austria, Grecia, Portogallo, Olanda, è regolamentato da leggi *ad hoc* che hanno dimostrato grande attenzione verso il settore librario.

Dobbiamo purtroppo invece segnalare in Italia il mancato rispetto della Legge Levi 128/2011 Nuova disciplina del prezzo dei libri, nonché della legge sul diritto d'autore 22 aprile 1941 n. 633, in particolare per quanto riguarda la pratica diffusa delle fotocopie illegali da libro, attività quasi totalmente controllata dalla malavita organizzata che, come è immaginabile, induce gli studenti ad acquistare testi contraffatti alimentando una spirale perversa con le conseguenze che ne derivano e con l'urgenza di un intervento governativo.

In sintesi quindi formuliamo alcune proposte operative:

- 1) Istituzione di un tavolo permanente di lavoro e consultazione a cui partecipino le associazioni rappresentative della filiera editoriale e libraria e che si occupi in particolare modo di:
 - a) agenda digitale;
 - b) politiche per la lettura, in stretta connessione con il MIBACT e il Cepell, che consentano una più agevole collaborazione tra scuole e librerie del territorio;
 - c) rispetto della legalità sia per quanto riguarda la reprografia, sia per quanto riguarda le attività commerciali all'interno delle istituzioni scolastiche, sia in relazione alla legge Levi.
- 2) Rilancio della carta IO STUDIO, magari da ribattezzare IOLEGGIO, da trasformare in una "city card" che consenta agli studenti un accesso facilitato a tutte le iniziative culturali e si trasformi in uno strumento "social" attrattivo per gli studenti.
- 3) Individuazione di misure di sostegno concreto alle famiglie per l'acquisto di libri per la formazione, se non attraverso formule di detrazioni o agevolazioni fiscali, magari attraverso una convezione con Istituti Bancari o organizzazioni che, utilizzando la garanzia dello Stato, possano concedere finanziamenti agevolati.

Siamo convinti, in conclusione, che per condividere con le Istituzioni un progetto armonico e articolato nell'ambito della Buona Scuola, sia essenziale il riconoscimento alle librerie di un ruolo fondamentale di collegamento e collaborazione tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, ruolo che necessariamente deve essere sempre più valorizzato.

Valentina Traverso
Consigliere Ali
delegato per il settore scolastico